



COMUNE DI POZZUOLI

PROVINCIA DI NAPOLI

AREA Servizio Categoria Classe Fascicolo
Assessorato
PROPOSTA di deliberazione N. del Annotazioni

Estratto delle Deliberazioni di Consiglio Comunale - Delibera N. 08

OGGETTO: Regolamento per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 26.3.1999. Modifiche ed integrazioni.

L'anno duemilatredici, il giorno ventisette del mese di Marzo, nella Casa Comunale, e precisamente nella sala delle adunanze municipali, si è riunito il Consiglio Comunale di grado di Prima convocazione ed in seduta Pubblica. Premesso che a ciascun Consigliere è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, risulta che dell'appello dei seguenti Consiglieri in carica:

1	FIGLIOLIA	Vincenzo - SINDACO	14	LUONGO	Michelangelo
2	BIFULCO	Vincenzo	15	MAIONE	Salvatore
3	BUONO	Elio	16	MANZONI	Luigi
4	CAIAZZO	Salvatore	17	MONACO	Filippo
5	COSSIGA	Sandro	18	ORSI	Maurizio
6	CUTOLO	Mario Massimiliano	19	PENNACCHIO	Domenico
7	DANIELE	Vincenzo	20	POLLICE	Tommaso Gennaro
8	DEL GIUDICE	Ciro	21	RUSSO	Enrico
9	DELLA CORTE	Nicola	22	TERRACCIANO	Procolo
10	DE VITO	Pietro	23	TESTA	Gennaro
11	DI BONITO	Antonio	24	TOZZI	Paolo
12	FENOCCHIO	Espedito	25	VISCONTI	Raffaele
13	IASIELLO	Guido			

Sono assenti i signori: CAIAZZO Salvatore, IASIELLO Guido, MAIONE Salvatore, MONACO Filippo

Presiede la riunione il Presidente, sig. RUSSO Enrico, il quale, constatato che il numero dei presenti è legale per l'adunanza in grado di Prima convocazione, mette in discussione l'argomento segnato in oggetto.

Assiste alla seduta il Segretario Generale dott. Matteo Sperandeo, ai sensi del comma 4 lett. a) dell'art. 97 T.U.E.L.

Il Presidente pone in discussione il punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Regolamento per l'occupazione spazi ed aree pubbliche approvato con deliberazione del C.C. n. 15 del 26/03/1999 – Modifica ed integrazioni" e comunica che sono stati depositati al tavolo della presidenza due ordini del giorno, presentati dal consigliere Buono.

Il consigliere Buono avutane facoltà, relaziona in merito. Precisa che illustrerà questo regolamento e anche i relativi ordini del giorno collegati. Abbiamo la necessità di rivedere tante norme regolamentari, anche in considerazione del fatto che saranno presto eseguiti tanti interventi di riqualificazione sul centro storico, per cui abbiamo la necessità di razionalizzare l'utilizzo degli spazi pubblici e con questo regolamento interveniamo a normare, a modificare alcune norme disciplinari che riguardano il suolo pubblico, in particolar modo interveniamo su una riduzione della possibilità di concessione di suolo pubblico, modificando la precedente possibilità di dare in concessione il doppio della superficie interna, mentre ora prevediamo la possibilità di darne solo il 50% e prevediamo che tale possibilità venga in ogni caso concessa solo per l'utilizzo di ombrelloni e sedie perché chiaramente abbiamo uno sviluppo della rete urbana utilizzata per occupazione pubblica che allo stato è tutta disforme, disomogenea e bisogna pertanto uniformarla, per cui prevediamo un irrigidimento delle sanzioni nei confronti di chi non paga, perché sarà necessario da un lato l'esposizione di un cartello che indichi esattamente all'esterno lo spazio occupato, dall'altro riteniamo che in caso di due sanzioni per occupazione abusiva consecutiva si proceda alla decadenza, con l'avvio del procedimento amministrativo, così come in altri casi. Ci sono anche delle norme che la commissione ed anche il Sindaco ci suggeriva di introdurre e spero che presto possano essere estese anche ad altri tipi di tributi e tariffe comunali, e cioè la possibilità di ridurre una parte del canone laddove attraverso la presentazione di un'adeguata documentazione si dimostri che c'è un numero adeguato di dipendenti effettivamente inquadrati, questo anche per far sì che questa riduzione possa incentivare la regolarizzazione di quante più posizioni contributive fosse possibile. Gli ordini del giorno presentati, uno è riferito alle modifiche precedentemente annunciate, ma nel contempo abbiamo bisogno di una nuova regolamentazione, per cui queste modifiche avranno un'azione immediata e contestualmente, incarichiamo il dirigente di redigere un nuovo apposito regolamento che determini per singole zone, i limiti degli spazi concedibili, nonché un documento che determini qual'è il tipo di arredo urbano da poter utilizzare, in modo da avere uniformità soprattutto nelle zone di pregio storico della città. Il secondo emendamento è che, poiché nel regolamento c'è la norma di

salvaguardia, perché giustamente ci sono delle strutture mobili che già sono state regolarmente autorizzate, infatti, hanno avuto rilasciato il permesso a costruire per cui sono conformi anche alle prescrizioni date dalla Sovrintendenza all'epoca sull'istallazione di queste strutture, mentre sul territorio vi sono altre strutture, le quali, non sono conformi alle prescrizioni date dalla Sovrintendenza, pertanto, stabiliamo il principio, che queste strutture vanno adeguate e diamo mandato al dirigente, di fare una ricognizione di tutte le strutture amovibili, che sono presenti sul territorio comunale e al tempo stesso, di redigere anche per queste strutture, così come anche la Sovrintendenza competente ci sollecitava, un piano di istallazione di tali opere sul territorio comunale, anche qui distinto per zone, in maniera tale da definire a chi si deve adeguare, un modello prestabilito. Questo è il principio per razionalizzare gli spazi pubblici, al fine di garantire ai cittadini la possibilità di fruire degli spazi pubblici e garantire le attività utilizzando gli spazi nella giusta misura, in poche parole, trovare il giusto equilibrio tra la necessità di lasciare libere le strade ai cittadini, di garantire i mezzi di soccorso, ma al tempo stesso di garantire il prosieguo delle attività, non penalizzando quelle che devono provvedere nel tempo all'adeguamento, nei tempi e nelle forme dettate dal futuro regolamento.

Il consigliere Tozzi avutane facoltà, coglie l'invito del consigliere Buono, con il quale, aveva discusso prima, ed effettivamente questo è un regolamento abbastanza complicato, perché oltre a prevedere tutte le norme di varia natura, e quindi anche gli interventi esterni, dove è intervenuta anche la Sovrintendenza, è pur vero, che questo regolamento nel momento che sarà in fase di redazione, esso dovrà contenere all'interno tutti gli allegati. Ho consultato i regolamenti di occupazione pubblica di altri comuni, e all'interno hanno, praticamente, una serie di allegati consistenti in foto, relativamente alle attrezzature che possono essere utilizzate sul terreno pubblico, sullo spazio pubblico, con le foto anche dei negozi e le varie tipologie dei negozi, che possono essere autorizzati, in modo da far sì che non ci sia discrezionalità da parte dell'amministrazione, e da parte dei dirigenti, facilitando così l'accesso, nel rispetto delle verifiche, della Polizia Municipale che si otterrà scrupolosamente a quel tipo di autorizzazione e quindi confacenti a quelle che sono le indicazioni dell'Amministrazione e degli enti che hanno la supervisione. Questo facilita tutto il lavoro e facilita anche la possibilità da parte di chi vuole investire da un punto di vista commerciale nel territorio di Pozzuoli, avendo chiaro che cosa possono fare, una volta che hanno preso una licenza e vogliono iniziare una determinata attività commerciale. L'invito e la raccomandazione, che mi propongo di fare è che insieme a questo regolamento, ci

siano tutti gli allegati fotografici, e tutto quello che è necessario per poter occupare spazi pubblici sul territorio, per cui esprimo in tal senso il parere favorevole sulla proposta.

Il consigliere Luongo ottenuta la parola, afferma che così come diceva prima il collega Buono, questo non è altro, per il momento, che un'integrazione, è una modifica al regolamento esistente. Nella commissione ancora una volta, si è fatto un gran lavoro, sebbene si trattasse di una modifica e di un'integrazione. Si è fatto un gran lavoro, perché si tratta di trovare un equilibrio possibile fra le diverse necessità. Vorrei esprimere la mia solidarietà ai Vigili Urbani, i quali sono impegnati notevolmente durante la movida sfrenata, dei fine settimana dove i giovani più che divertirsi, pensano semplicemente a fare danni alla nostra città, alla nostra immagine. Questo regolamento, questa integrazione al regolamento, deve essere intesa come un primo momento ad un approccio diverso della gestione, non tanto degli esercizi di vicinato, che sono presenti sul nostro territorio, quanto sui pubblici esercizi. I pubblici esercizi, devono necessariamente essere disciplinati, devono essere disciplinati anche in modo vigoroso, affinché senza se e senza ma, gli operatori di Polizia Giudiziaria, possano applicare le norme che noi andremo meglio a disciplinare in modo netto e chiaro. Diciamo che in questo regolamento, riduciamo dal doppio delle superfici su cui potevano avere accesso. al 50%, ed è questo quello che si è determinato. Non soltanto il regolamento di occupazione di suolo pubblico, ma anche il regolamento di Sanità Pubblica, perché i due regolamenti vanno di pari passo, avremo la possibilità di integrare l'esistente, così come è stato introdotto, ed è stato reso noto ormai a tutte le attività di pubblici esercizi, che se fanno richiesta di occupazione di suolo pubblico, essendo quell'area destinata a consumo prevalente di bevande deve essere fatta l'estensione della scia, così nessuno può scappare, perché a volte dicono noi non lo sappiamo, e questo è scritto nel regolamento in modo chiaro ed inequivocabile, per cui sono tutti soggetti ad ampliamento del loro atto di SCIA, anche perché quell'area è soggetta a verifica igienico sanitaria. In questo modo, noi intendiamo iniziare a disciplinare, così come abbiamo inteso dare la possibilità a chi ha più di 5 dipendenti, di avere una riduzione del canone sull'occupazione di suolo pubblico, e questo è un fatto importante, perché da un lato cerchiamo di disciplinare, e dall'altro cerchiamo di aiutare, di andare incontro alle esigenze degli imprenditori corretti, delle attività di pubblici esercizi, che sono presenti sul nostro territorio, che rispettano le norme. Sugli emendamenti presentati, penso che questi vadano nell'ottica di avere una conoscenza globale di cosa succede a Pozzuoli, sui vari tipi di attività che noi abbiamo, facendo

distinzione tra quelli autorizzati e quelli non autorizzati. E' necessario uniformare una volta e per sempre anche questa disciplina, così come per me è giusto che in un redigendo regolamento di arredo urbano vadano anche armonizzati i tipi di arredo, che dovranno essere utilizzati, anche perché veramente, se qualche volta ci affacciamo dall'alto sulla Piazza della Repubblica, mi sembra più che una Piazza, un campo Apaches, una cosa che non oso neanche definire, per cui dobbiamo sicuramente lavorarci sopra. Il mio auspicio, è che questo sia l'inizio, e chiederò e combatterò affinché questi tipi di attività ed in modo particolare i pubblici esercizi, vengano disciplinati, perché Pozzuoli non ha bisogno, essendo una città ricca di storia, di episodi incresciosi, così come sta succedendo tutte le sere. Bisogna essere chiari, e bisogna anche per la prospettiva politica, visto che il Rione Terra è nelle vicinanze e considerati i prossimi investimenti che la città usufruirà, è necessario avere una città accogliente e non una città dove si scende la sera, sperando che la serata finisca bene.

Il Presidente, visto che non vi sono altri interventi, pone a votazione il primo ordine del giorno, così come presentato dal consigliere Buono.

Il Consiglio Comunale

con voti espressi per alzata di mano dai 21 consiglieri presenti e votanti, approva il primo ordine del giorno all'unanimità.

Il Presidente pone a votazione il secondo ordine del giorno, così come presentato dal consigliere Buono

Il Consiglio Comunale

con voti espressi per alzata di mano dai 21 consiglieri presenti e votanti, approva il secondo ordine del giorno all'unanimità.

Il Presidente, pone a votazione la proposta del punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Regolamento per l'occupazione spazi ed aree pubbliche approvato con deliberazione del C.C. n. 15 del 26/03/1999 – Modifica ed integrazioni", che tiene conto degli ulteriori due ordini del giorno precedentemente approvati

Il Consiglio Comunale

con voti espressi per alzata di mano dai 21 consiglieri presenti e votanti, approva la proposta all'unanimità così' come specificata.

Il consigliere Buono, chiede l'immediata esecutività dell'atto, ed invita il Sindaco, affinché nelle more dell'applicazione della nuova regolamentazione, in considerazione

che l'ufficio competente dovrà svolgere un'istruttoria complessa per dare attuazione al nuovo regolamento, venga eseguita dalla Polizia Municipale un'intensa attività di prevenzione e controllo.

Il Presidente pone ai voti l'esecuzione dell'atto, proposto dal consigliere Buono.

Il Consiglio Comunale

con voti espressi per alzata di mano dai 21 consiglieri presenti e votanti, approva all'unanimità, l'immediata esecutività dell'atto.

Verbale redatto ai sensi dell'art. 49 del Regolamento del Consiglio Comunale. La registrazione audio con l'estratto dattiloscritto della discussione consiliare intervenuta è depositata presso gli uffici della Segreteria Generale.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE AD OGGETTO: REGOLAMENTO PER LE OCCUPAZIONI DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.16 DEL 26/03/1999 – MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che, con deliberazione consiliare n° 16 del 26 marzo 1999, è stato approvato il “Regolamento per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche – Applicazione del relativo canone”;
- che le norme regolamentari contenute nel suddetto Regolamento sono state parzialmente modificate, nel 2004, all’atto dell’approvazione del P.G.T.U.;
- che risulta necessario rivedere ed omogeneizzare le norme regolamentari contenute nei predetti atti in quanto le stesse risultano obsolete e non rispondenti alle nuove e diverse esigenze del territorio comunale;

TENUTO CONTO:

- che, al fine di razionalizzare le concessioni di occupazione di suolo pubblico, si rende necessaria la predisposizione di un nuovo Regolamento da redigere sulla base di un piano che individui per singole zone i limiti massimi di spazi ed aree pubbliche concedibili nonché i canoni tariffari da applicare;
- che occorre, altresì, dotarsi di un apposito Regolamento di arredo urbano che garantisca un ordinato e uniforme impiego degli elementi di arredo installati per l’occupazione delle aree e degli spazi oggetto di concessione a terzi;
- che il territorio comunale, con particolare riferimento al centro storico, sarà a breve interessato da importanti interventi di riqualificazione che impongono una più adeguata programmazione e regolamentazione della concessione in uso di spazi ed aree pubbliche;

CONSIDERATO:

- che la predisposizione di adeguate norme regolamentari rispondenti alle esigenze sopra menzionate comporta necessari approfondimenti e studi che richiedono tempi adeguati;
- che la competente Commissione Statuto e Regolamenti e la competente Commissione Consiliare Permanente hanno ritenuto indispensabile, nelle more della predisposizione di nuove e più adeguate norme regolamentari, apportare alcune modifiche ed integrazioni al vigente Regolamento per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche;
- che le modifiche e le integrazioni puntano a garantire un più adeguato e razionale utilizzo degli spazi e delle aree concessi in uso;

DELIBERA

- di dare mandato al competente Servizio comunale di predisporre, in tempi brevi, un nuovo Regolamento redatto sulla base di un piano che individui per singole zone i limiti massimi di spazi ed aree pubbliche concedibili nonché la disciplina della tipologia di arredo urbano da utilizzare;
- di approvare le modifiche e le integrazioni al Regolamento per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche adottato con delibera consiliare n° 16 del 26 marzo 1999 di cui all'allegato documento, sottoscritto dai componenti la Commissione Regolamenti e Statuto, parte integrate del presente deliberato.



Comune di Pozzuoli

(Provincia di Napoli)

AREA TECNICA

Servizio Gestione, Tutela e Sicurezza del Territorio

Proposta di deliberazione avente ad oggetto:

Regolamento per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 16 del 26/3/1999 – Modifiche ed Integrazioni.

RELAZIONE DI REGOLARITA' TECNICA

Trattasi del Regolamento per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 16 del 26/3/1999.

La proposta riguarda l'approvazione di modifiche ed integrazioni da apportare al testo vigente attraverso le quali l'Amministrazione Comunale intende pervenire ad una sostanziale razionalizzazione della disciplina che regola le procedure ed i termini per la concessione e l'utilizzo delle aree pubbliche e ciò anche alla luce delle attuali esigenze di governo del territorio.

In particolare e per le medesime finalità di razionalizzazione, vengono introdotte disposizioni che riducono la consistenza massima concedibile in favore delle singole attività commerciali e che escludono, per esigenze legate alla sicurezza pubblica, la concessione di suoli e spazi in corrispondenza di sedi stradali di limitata ampiezza.

Proprio per effetto di dette introdotte disposizioni si prevedono minori entrate che, in via presuntiva, si stimano pari al 30% degli introiti accertati, per il medesimo titolo, nel corso dell'ultimo esercizio.

Visti gli atti presupposti, si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole di regolarità tecnica dell'atto proposto, ai sensi dell'art. 49 – 1° comma, del D. L.vo n° 267 del 18/8/2000.

Pozzuoli li _____

Il Dirigente

Dott. Prof. C. Cossiga



Comune di Pozzuoli
(Provincia di Napoli)

OGGETTO: PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE DELLA PROPOSTA DI DELIBERA DI C.C. AVENTE AD OGGETTO: "Regolamento per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 26/3/1999. Modifiche ed integrazioni".

Al Dirigente del Servizio Finanziario

Visto il D.Lgs. del 18.8.2000, n. 267 (T.U.E.L.) ed in particolare gli artt. 49 e 153;

Visto, inoltre, l'art. 88 dello Statuto ed il Regolamento di contabilità;

Letta la proposta di deliberazione e il parere sulla regolarità tecnica, formulato dal Dirigente del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Dato atto che le modifiche proposte riducono la consistenza massima concedibile di suolo pubblico con l'effetto di produrre una minore entrata stimata dal competente ufficio nella misura del 30% del gettito accertato nell'ultimo esercizio;

Esaminata la compatibilità finanziaria della presente proposta ed i suoi riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'ente;

Ritenuto che il minore introito previsto non possa essere evitato in ragione della prevalente esigenza pubblica di disciplinare l'uso del suolo pubblico e che potrà trovare compensazione, nel redigendo bilancio 2013 attraverso maggiori entrate o minori spese;

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

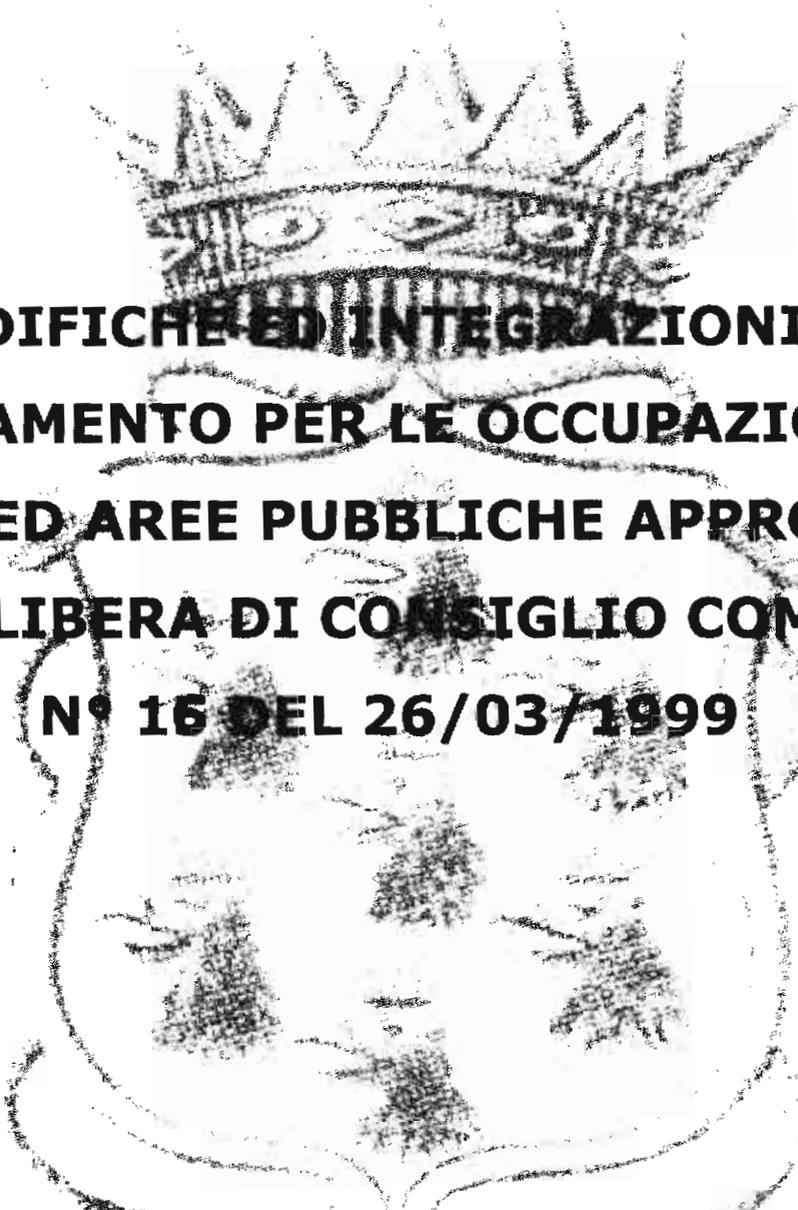
Parere favorevole sulla regolarità contabile della proposta.

Pozzuoli, lì 26 marzo 2013

Dott. P. Cossiga

Comune di Pozzuoli

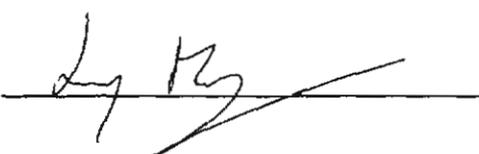
Provincia di Napoli



**MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL
REGOLAMENTO PER LE OCCUPAZIONI DI
SPAZI ED AREE PUBBLICHE APPROVATO
CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE
N° 16 DEL 26/03/1999**

**ADOTTATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO
COMUNALE N° DEL**

Esaminato ed approvato dalla Commissione Regolamenti in data

Il presidente Ing. Luigi Manzoni 

La Commissione:

dott. Enrico Russo Presidente Consiglio Comunale

sig. Elio Buono Capo Gruppo P.D.

sig. Vincenzo Bifulco Capo Gruppo Bene Comune

prof. Filippo Monaco Capo Gruppo P.D.L.

arch. Salvatore Maione Capo Gruppo F.L.I.

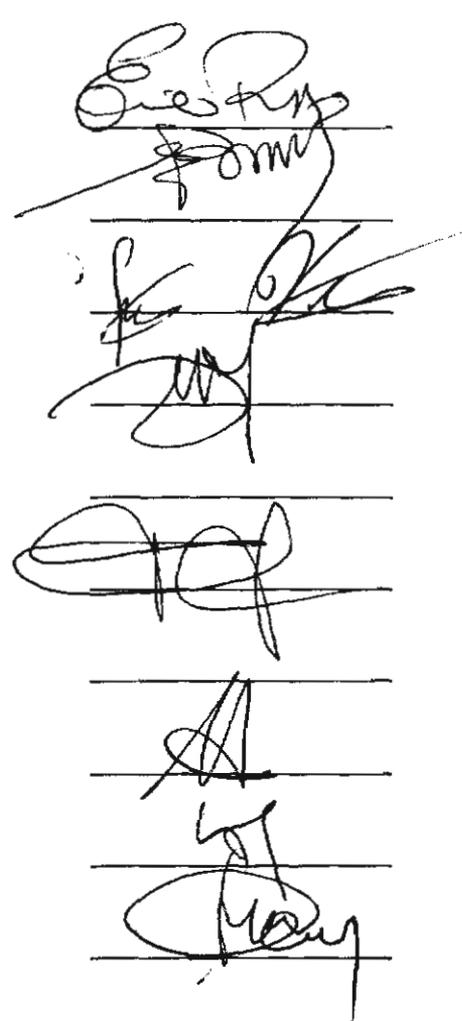
dott. Espedito Fenocchio Capo Gruppo Uniti per la Libertà

dott. Paolo Tozzi Capo Gruppo Verdi

dott. Mario M. Cutolo Capo Gruppo U.D.C.

dott. Michelangelo Luongo Capo Gruppo S.E.L.

prof. Salvatore Caiazza Presidente 3^a C.C.P.



A vertical column of handwritten signatures, each written over a horizontal line. From top to bottom, the signatures correspond to the names listed in the adjacent text: Enrico Russo, Elio Buono, Vincenzo Bifulco, Filippo Monaco, Salvatore Maione, Espedito Fenocchio, Paolo Tozzi, Mario M. Cutolo, Michelangelo Luongo, and Salvatore Caiazza.

ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE AD OGGETTO: REGOLAMENTO PER LE OCCUPAZIONI DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.15 DEL 26/03/1999 – MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

SOSTITUIRE L'ART. 4 (Domanda di occupazione) con il seguente:

ART. 4

(Domanda di occupazione)

Chiunque intenda occupare aree e spazi pubblici oppure aree private soggette a servitù di pubblico passaggio nonché spazi sovrastanti o sottostanti tali aree, anche in via temporanea, deve presentare apposita domanda al competente Servizio comunale. La domanda, redatta secondo le forme previste dalle legge, deve contenere i seguenti elementi:

- a) Generalità, residenza anagrafica e codice fiscale del richiedente.
- b) In caso di attività commerciali le generalità, la residenza anagrafica e il codice fiscale dovranno essere quelle del legale rappresentante. La domanda dovrà essere corredata, altresì, dalla Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA).
- c) Se la domanda è presentata da un'associazione legalmente riconosciuta o da un condominio le generalità, la residenza anagrafica e il codice fiscale dovranno essere quelle dell' amministratore condominiale o del rappresentante dell'associazione ;
- d) Esatta individuazione dell'area oggetto della richiesta di occupazione a mezzo di adeguata planimetria e di rilievi fotografici del sito;
- e) Esatta misurazione della superficie da occupare;
- f) Durata e modalità d'uso dell'occupazione;
- g) Descrizione dell'eventuale arredo da installare;
- h) Dichiarazione d'impegno a sostenere tutte le spese di sopralluogo e di istruttoria e a costituire, nel caso di esecuzione di lavori, adeguato deposito cauzionale;
- i) Dichiarazione di aver preso visione di tutti gli obblighi e le condizioni riportate nel presente Regolamento.

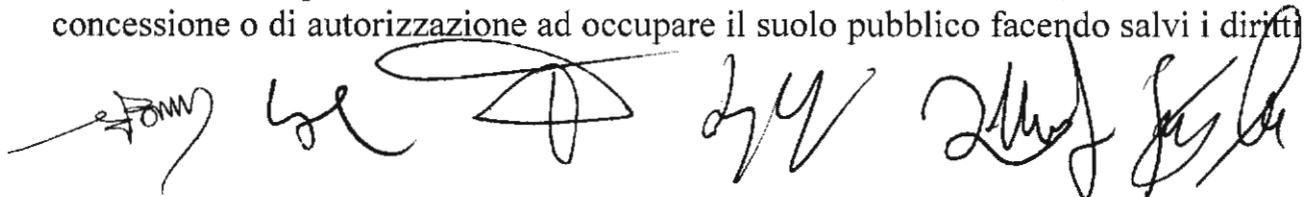
Il richiedente è tenuto a produrre tutti l'ulteriore documentazione richiesta ai fini dell'istruttoria e della definizione della domanda.

SOSTITUIRE L'ART. 6 (Rilascio dell'atto di concessione o di autorizzazione - subentro) con il seguente:

ART. 6

(Rilascio dell'atto di concessione o di autorizzazione - subentro)

Il Servizio competente, accertata la conformità della domanda, rilascia l'atto di concessione o di autorizzazione ad occupare il suolo pubblico facendo salvi i diritti di



terzi e previa effettuazione del versamento da parte del richiedente.

Il rilascio dell'atto di concessione o di autorizzazione è subordinato all'assenza di morosità pregresse relative ad imposte, tasse, canoni e tariffe per servizi comunali e per fitti o canoni dovuti per l'uso di beni dell'Ente.

Laddove per la stessa area siano presentate più domande viene data priorità alle istanze in ordine cronologico di presentazione. In ogni caso, per le attività commerciali, viene data priorità alle domande presentate dai titolari degli esercizi richiedenti la concessione di aree antistanti la propria attività. Aree adiacenti alle attività commerciali, ma non antistanti le stesse, possono essere concesse dal competente servizio solo in presenza del preventivo assenso da parte del titolare dell'attività adiacente e nel rispetto delle norme contenute nel presente Regolamento.

Nel provvedimento di concessione o autorizzazione sono indicati: gli elementi identificativi del richiedente, la tipologia, l'ubicazione, la consistenza dello spazio concesso espressa in metri, la durata dell'occupazione, le eventuali prescrizioni particolari alle quali è subordinata la concessione o l'autorizzazione nonché l'importo del canone da versare.

Ogni provvedimento di concessione o di autorizzazione è subordinato alla osservanza delle prescrizioni di carattere generale indicate nel presente Regolamento nonché a quelle di carattere tecnico e particolare eventualmente stabilite a secondo delle caratteristiche della concessione od autorizzazione.

La concessione o l'autorizzazione viene accordata:

- a) a termine, per la durata massima di anni 3;
- b) senza pregiudizio dei diritti di terzi;
- c) con l'obbligo del concessionario di:
 - provvedere, a propria cura e spese, a plastificare ed esporre all'esterno in maniera facilmente visibile l'apposito cartello segnaletico, fornito dal Servizio comunale competente, contenente gli estremi del provvedimento e la consistenza dello spazio concesso espressa in metri;
 - provvedere alla riparazione di tutti gli eventuali danni determinatisi a seguito dell'occupazione;
- d) con l'obbligo del Servizio competente di determinare l'importo del canone e di trasmettere copia dell'atto di concessione o autorizzazione al servizio di Fiscalità Locale per gli adempimenti di competenza;
- e) con l'espressa indicazione della facoltà, da parte del Comune, di revocare e/o di imporre nuove condizioni.

Resta a carico del concessionario ogni responsabilità per qualsiasi danno o molestia che possono essere arrecati a terzi e contestati per effetto della concessione o dell'autorizzazione.

Il rilascio della concessione o autorizzazione alla occupazione di suolo non costituisce, in alcun caso, titolo abilitativo all'installazione e/o posa in opere di manufatti di qualsiasi genere.

Nell'ipotesi in cui il titolare della concessione o autorizzazione trasferisca a terzi l'attività, il subentrante è obbligato ad attivare, entro 30 giorni, il procedimento per il rilascio della nuova concessione secondo le modalità di cui al precedente art. 4. Il

rilascio del provvedimento di concessione o autorizzazione al subentrante comporta la contestuale decadenza del provvedimento rilasciato al cedente che è obbligato a restituire al Servizio competente l'originale del provvedimento di cui era titolare.

Il subentrante è tenuto al versamento del canone a partire dalla data di richiesta del subingresso stesso, nell'eventualità che il precedente titolare non abbia già provveduto al versamento di quanto dovuto.

MODIFICARE l'art. 7 inserendo, dopo la lett. c) , i seguenti ulteriori commi :

L'utilizzo del suolo pubblico per l'esercizio di attività commerciali di somministrazione di bevande e/o alimenti può essere concesso anche temporaneamente secondo i seguenti periodi:

- a) Periodo freddo: dal giorno 1 (compreso) del mese di novembre al giorno 31 (compreso) del mese di marzo dell'anno successivo;
- b) Periodo caldo dal giorno 1 (compreso) del mese di aprile al giorno 31 (compreso) del mese di ottobre.

Le disposizioni di cui al precedente comma non possono essere applicate nel caso di utilizzo dell'area e dello spazio oggetto della concessione con l'installazione di strutture mobili (dehors) per le quali è d'obbligo la concessione annuale.

SOSTITUIRE L'ART. 16 (Concessioni di suolo pubblico per l'esercizio del Commercio) con il seguente:

ART. 16

(Concessioni di suolo pubblico per l'esercizio del Commercio)

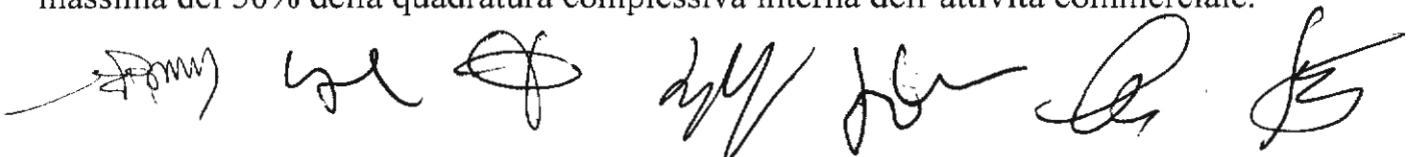
Le concessioni e le autorizzazioni, anche temporanee, ad uso commerciale sono rilasciate sotto la stretta osservanza delle disposizioni vigenti in materia di circolazione stradale, annonaria e igienico-sanitaria, nonché nel rispetto del verde, dell'arredo urbano e della tutela dei luoghi di particolare interesse storico, artistico e monumentale.

Gli operatori commerciali hanno l'obbligo di provvedere, a propria cura e spese, a plastificare ed esporre all'esterno in maniera facilmente visibile l'apposito cartello segnaletico, fornito dal Servizio comunale competente, contenente gli estremi del provvedimento e la consistenza dello spazio concesso espressa in metri .

Il rilascio della concessione o dell'autorizzazione di suolo pubblico per l'esercizio del commercio, nelle more dell'adozione di un apposito regolamento di arredo urbano, da diritto esclusivamente all'utilizzo di ombrelloni di colore bianco e/o panna e di tavoli e sedie.

L'utilizzo temporaneo di banconi e attrezzature espositive è possibile esclusivamente per le aree destinate a mercati purchè rientranti nei limiti previsti dal Codice della Strada (passaggi pedonali, mezzi di soccorso e di emergenza etc..).

Le concessioni e le autorizzazioni possono essere concesse ai richiedenti nella misura massima del 50% della quadratura complessiva interna dell'attività commerciale.



In ogni caso, fermo restando il limite di cui al precedente comma, le concessioni e le autorizzazioni non possono essere rilasciate laddove la larghezza della strada sia inferiore a metri 3 (tre) al fine di garantire il passaggio di mezzi di soccorso e di emergenza. La larghezza di metri 3 (tre) libera deve essere sempre garantita.

Nel caso di attività commerciali che somministrano alimenti e bevande per asporto non potrà essere rilasciata alcuna concessione o autorizzazione all'occupazione di spazi e aree pubbliche.

SOSTITUIRE L'ART. 17 (Obblighi del concessionario) con il seguente:

ART. 17

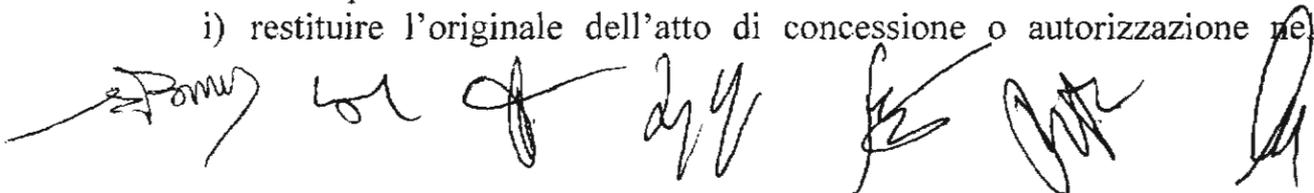
(Obblighi del concessionario)

Le concessioni e le autorizzazioni per le occupazioni di spazi e aree pubbliche, sia temporanee che permanenti, sono rilasciate a titolo personale e non ne è consentita la cessione. E' possibile il subentro secondo le modalità di cui al precedente art.6.

Resta a carico del Concessionario ogni responsabilità per qualsiasi danno o molestia, arrecato a terzi e contestato, in conseguenza della concessione o dell' autorizzazione.

Al titolare del provvedimento di concessione o autorizzazione è fatto obbligo di:

- a) provvedere al versamento del canone secondo le modalità e nei termini previsti dal presente Regolamento;
- b) esporre l'apposito cartello segnaletico contenente gli estremi del provvedimento e la consistenza dello spazio concesso o autorizzato espressa in metri e di esibire, a richiesta delle autorità competenti alla vigilanza, l'atto di concessione o di autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico in originale nonchè la ricevuta dell'avvenuto pagamento;
- c) provvedere alla pulizia, all'igiene e al decoro del suolo occupato;
- d) provvedere, a propria cura e spese al termine della durata della concessione e/o autorizzazione, in caso di mancato rinnovo o in caso di revoca, all'esecuzione di tutti gli interventi necessari a ripristinare lo originario stato dei luoghi;
- e) osservare tutte le disposizioni contenute nel provvedimento di concessione o autorizzazione e le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia, esonerando il Comune da qualsiasi responsabilità, diretta o indiretta, per danni arrecati a terzi durante l'esercizio di occupazione;
- f) comunicare al competente Servizio la variazione della residenza anagrafica o della sede sociale e la variazione del legale rappresentante nell'eventualità che ciò non comporti modifica del titolo concessorio;
- g) comunicare tempestivamente, in caso di Società, Associazioni legalmente riconosciute o condomini le eventuali variazioni del nominativo e delle generalità del legale rappresentante o dell'amministratore e della ragione sociale o della denominazione sociale;
- h) il concessionario, in caso di attività commerciali di somministrazione al pubblico di bevande o alimenti, deve provvedere a presentare eventuale SCIA anche per l'area avuta in concessione.
- i) restituire l'originale dell'atto di concessione o autorizzazione nel caso di



rinuncia, subentro, revoca o decadenza del provvedimento stesso.

SOSTITUIRE L'ART. 18 (Decadenza della concessione o dell'autorizzazione) con il seguente:

ART. 18

(Decadenza della concessione o dell'autorizzazione)

Il titolare della concessione o autorizzazione incorre nella decadenza del provvedimento autorizzatorio nei seguenti casi:

- a) violazione da parte del concessionario delle condizioni e delle prescrizioni previste nell'atto di concessione o autorizzazione e nel presente Regolamento;
- b) mancato pagamento del canone previa comunicazione ad ottemperare da parte del Servizio competente;
- c) nel caso di occupazioni abusive continuative, sanzionate per due volte;
- d) per uso improprio dell'occupazione o esercizio di attività in contrasto con le leggi vigenti;
- e) mancata occupazione, senza giustificato motivo, del suolo avuto in concessione nei trenta giorni successivi al conseguimento del provvedimento autorizzatorio nel caso di occupazione permanente, nei cinque giorni successivi nel caso di occupazione temporanea.

La decadenza del provvedimento di concessione o autorizzazione non dà diritto al rimborso del canone già pagato né tantomeno a qualsiasi altra forma di indennizzo. Il titolare della concessione decaduta è obbligato al ripristino dell'occupazione. In caso il concessionario non ottemperi a ciò, il Servizio competente provvede d'ufficio, previa diffida, con rivalsa delle spese a carico del soggetto inadempiente.

Il titolare del provvedimento dichiarato decaduto, per le cause indicate al precedente comma 1 – lett. a., b, c e d. – non può ottenere una nuova concessione per 3 anni decorrenti dalla data di decadenza..

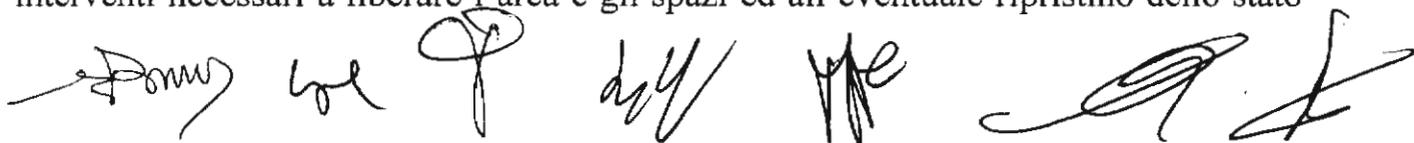
SOSTITUIRE L'ART. 19 (Revoca della concessione o dell'autorizzazione) con il seguente:

ART. 19

(Revoca della concessione o dell'autorizzazione)

Il provvedimento di concessione o autorizzazione è sempre revocabile da parte dell'Amministrazione Comunale per sopravvenute variazioni ambientali, commerciali, di traffico o per altri comprovati motivi di pubblico interesse. La revoca è efficace dalla data di notificazione del provvedimento in questione al concessionario da effettuare nei termini di legge.

Il provvedimento di revoca è notificato al concessionario al quale è contestualmente assegnato un congruo termine per provvedere alla rimozione dell'occupazione e all'eventuale ripristino dell'area e degli spazi occupati. Decorso inutilmente il termine assegnato il Servizio competente provvede ad eseguire direttamente gli interventi necessari a liberare l'area e gli spazi ed all'eventuale ripristino dello stato



dei luoghi con rivalsa delle spese a carico del titolare della concessione o autorizzazione.

Il provvedimento di revoca per motivi di pubblico interesse dà diritto unicamente al rimborso della parte residuale del canone pagato in anticipo limitatamente al periodo non usufruito senza interessi. Il titolare della concessione o autorizzazione è tenuto a restituire al Servizio comunale competente l'originale del provvedimento autorizzatorio ed il cartello segnaletico di cui all'art. 6 – comma 5 – lettera c..

Per motivi di urgenza e di pubblico interesse, adeguatamente motivati, l'Amministrazione Comunale può procedere alla immediata sospensione della concessione o autorizzazione, per un massimo di giorni 20 (venti), senza che il titolare della stessa possa vantare alcun diritto di rimborso o qualsiasi altra forma di indennizzo. Nel caso in cui la sospensione si protragga oltre il termine predetto al titolare della concessione o autorizzazione sarà rimborsato, senza interessi, l'importo relativo al canone corrispondente ai giorni di sospensione eccedenti tale limite.

La concessione del sottosuolo non può essere revocata se non per necessità dei pubblici servizi.

La revoca non dà diritto al pagamento di alcuna indennità, ma alla sola restituzione della parte residuale del canone pagato in anticipo.

MODIFICARE l'art. 22 inserendo dopo il 3° comma e dopo le parole: << ... Per le occupazioni temporanee il canone si applica in base a tariffe giornaliere ... >>, i seguenti ulteriori commi:

Per le occupazioni temporanee di cui all'art. 7, comma 2), relative a periodi freddo e/o caldo, il canone è calcolato sulla base delle tariffe allegate al presente Regolamento.

Al fine di incentivare le concessioni di carattere stabile, in caso di occupazioni permanenti, il canone annuo è ridotto nella misura del 10%.

La riduzione del 10% di cui al precedente comma non va applicata nel caso di utilizzo dell'area e dello spazio oggetto della concessione con l'installazione di strutture mobili (dehors).

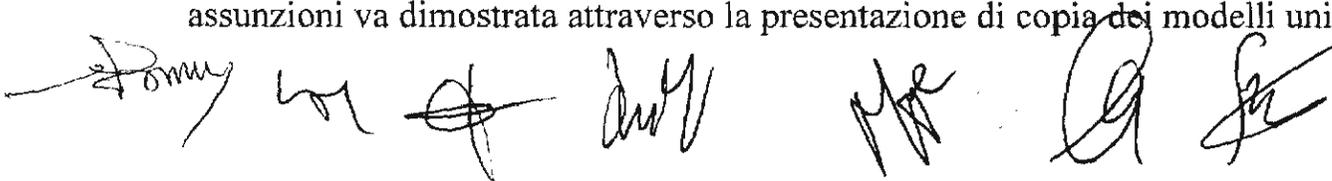
SOSTITUIRE L'ART. 23 (Riduzioni del canone) con il seguente:

ART. 23

(Riduzioni del canone per occupazioni permanenti)

Oltre ai casi espressamente previsti dalla legge, il canone per le occupazioni permanenti è così ridotto:

- a) nella misura del 50% per le occupazioni, da parte di attività artigianali e commerciali, ubicate in piazze, strade ed aree mercatali anche coperte interessate dall'esecuzione di lavori pubblici di durata superiore a 6 (sei) mesi;
- b) nella misura del 10% per ogni 5 dipendenti regolarmente assunti per le occupazioni da parte di attività artigianali e commerciali. La regolarità delle assunzioni va dimostrata attraverso la presentazione di copia dei modelli unilav



di assunzione, del libro unico e delle denunce mensili uniemens. In ogni caso la riduzione complessiva rapportata al numero di lavoratori dipendenti occupati non può superare il 20%.

Le riduzioni di cui al comma 1 vanno richieste previa presentazione di apposita istanza, da presentarsi anche contestualmente alla domanda di occupazione o di rinnovo, di cui ai precedenti artt. 4 e 20.

SOSTITUIRE L'ART. 31 (Controlli e sanzioni sulle occupazioni di suolo pubblico) con il seguente:

ART. 31

Controlli e sanzioni sulle occupazioni di suolo pubblico

Il controllo relativo alla regolarità delle occupazioni di suolo pubblico è esercitato dagli organi di Polizia Municipale che vigilano sull'applicazione del presente Regolamento, segnalando al responsabile del Servizio comunale competente le occupazioni abusive e quelle realizzate in difformità ai provvedimenti di concessione o di autorizzazione rilasciati.

A tal fine il Servizio Comunale competente provvede a trasmettere al Comando di Polizia Municipale copia dei provvedimenti di concessione o di autorizzazione entro il termine di giorni 5 (cinque) dalla data di rilascio.

Fatto salvo il pagamento anticipato del canone, così come previsto dal presente Regolamento, le violazioni delle norme concernenti l'occupazione (occupazione senza titolo, in eccedenza alla superficie concessa, non rispetto delle prescrizioni imposte nell'atto di rilascio o di altri obblighi imposti al concessionario) sono punite con le sanzioni previste dall'art. 20 – commi 4 e 5 – del D.Lgs. n° 285 del 30.4.1992.

In caso di occupazioni abusive, sia permanenti che temporanee, si applica una sanzione amministrativa pecuniaria pari all'importo dovuto per il canone maggiorato del 50%.

Le occupazioni abusive temporanee si presumono effettuate da 30° giorno antecedente la data del relativo verbale di accertamento.

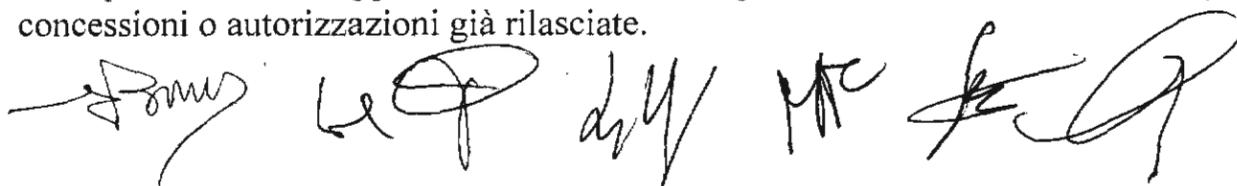
Nel caso di occupazioni abusive continuative, sanzionate per due volte si procede alla decadenza ai sensi dell'art. 16 del presente Regolamento. I soggetti identificati come responsabili dell'abuso e quelli per cui esercita funzioni di rappresentanza legale (Società, Associazioni legalmente riconosciute, condomini, etc..) non potranno ottenere una nuova concessione per 3 (tre) anni decorrenti dalla data di accertamento della terza violazione continuativa.

SOSTITUIRE L'ART. 33 (Disposizioni finali e transitorie) con il seguente:

ART. 33

(Disposizioni finali e transitorie)

Le modifiche ed integrazioni apportate al Regolamento per le occupazioni di spazi e aree pubbliche, si applicano all'atto della prima richiesta di rinnovo per le concessioni o autorizzazioni già rilasciate.



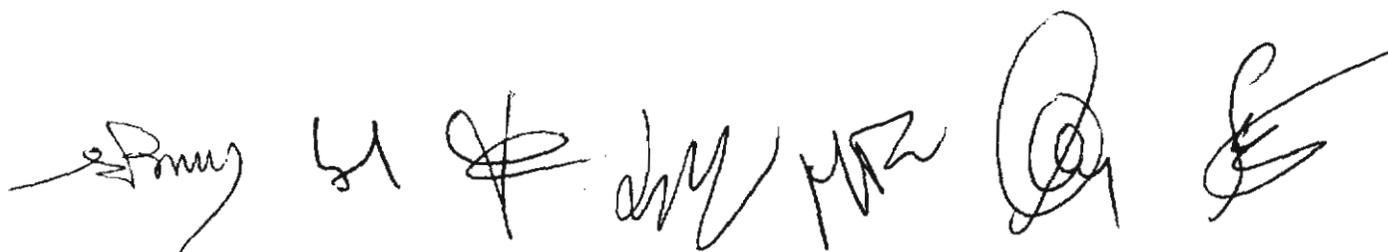
La nuova disciplina regolamentare non va applicata nel caso di concessioni o autorizzazioni relative a spazi e aree pubbliche utilizzati con l'installazione di strutture mobili (dehors) a condizione che le stesse siano state regolarmente autorizzate prima dell'entrata in vigore delle modifiche e delle integrazioni apportate al Regolamento.

SOSTITUIRE L'ART. 34 (Entrata in vigore del presente Regolamento) con il seguente

Art. 34

(Entrata in vigore del presente Regolamento)

Il presente Regolamento entra in vigore alla data di avvenuta esecutività della deliberazione di approvazione.

A series of handwritten signatures and initials in black ink, arranged horizontally across the bottom of the page. From left to right, there are approximately seven distinct marks, including a signature that appears to start with 'Penny', followed by various stylized initials and signatures.



Municipio di Pozzuoli

Provincia di Napoli

Direzione Affari Generali

Il giorno 21 marzo 2013 alle ore 15,15, presso la Presidenza del Consiglio Comunale e convocata dal Presidente della Commissione Regolamenti, ing. Luigi Manzoni, si è riunita la Commissione Regolamenti e Statuto

All'O.D.G.:

1. Regolamento Impianti Sportivi
2. Regolamento COSAP
3. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

dott. Mario M. Cutolo	Capo Gruppo U.D.C.
sig. Vincenzo Bifulco	Capo Gruppo Bene Comune
dott. Enrico Russo	Presidente Consiglio Comunale
sig. Elio Buono	Capo Gruppo P.D.
dott. Espedito Fenocchio	Capo Gruppo Uniti per la Libertà
dott. Michelangelo Luongo	Capo Gruppo S.E.L.

risultano assenti:

prof. Filippo Monaco	Capo Gruppo P.D.L.
dott. Paolo Tozzi	Capo Gruppo Verdi
arch. Salvatore Maione	Capo Gruppo F.L.I.

Partecipa il Presidente della 3^a C.C.P. prof. S. Caiazzo.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e invita i presenti a discutere gli argomenti all'O.d.G.. Sia il "Regolamento per la gestione e la concessione degli impianti sportivi" che le "Modifiche ed integrazioni al Regolamento per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche", ultimati nelle precedenti sedute, sono approvati dalla Commissione Regolamenti e Statuto, in sinergia con la 3^a Commissione Consiliare

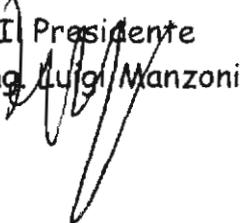
Permanente. Pertanto il Presidente, ing. Luigi Manzoni, invita il segretario a disporre l'invio degli atti approvati ai rispettivi Dirigenti per il completamento dell'istruttoria e per il successivo inoltro al Segretario Generale per la discussione nel prossimo Consiglio Comunale.

L'incontro termina alle ore 17.00.

Il Segretario
Nicola Della Spottella



Il Presidente
Ing. Luigi Manzoni



N° 1

ORDINE DEL GIORNO

~~PROPOSTA DI DELIBERAZIONE~~ AVENTE AD OGGETTO: REGOLAMENTO PER LE OCCUPAZIONI DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE ~~APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 15 DEL 26 MARZO 1999~~ - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI. E INDIRIZZI PER LA NUOVA DISCIPLINA REGOLAMENTARE - IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che, con deliberazione consiliare n° 15 del 26 marzo 1999, è stato approvato il "Regolamento per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche - Applicazione del relativo canone";
- che le norme regolamentari contenute nel suddetto Regolamento sono state parzialmente modificate, nel 2004, all'atto dell'approvazione del P.G.T.U.;
- che risulta necessario rivedere ed omogeneizzare le norme regolamentari contenute nei predetti atti in quanto le stesse risultano obsolete e non rispondenti alle nuove e diverse esigenze del territorio comunale;

TENUTO CONTO:

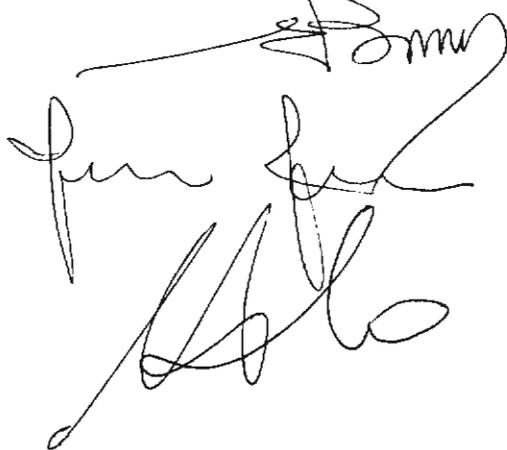
- che, al fine di razionalizzare le concessioni di occupazione di suolo pubblico, si rende necessaria la predisposizione di un nuovo Regolamento da redigere sulla base di un piano che individui per singole zone i limiti massimi di spazi ed aree pubbliche concedibili nonché i canoni tariffari da applicare;
- che occorre, altresì, dotarsi di un apposito Regolamento di arredo urbano che garantisca un ordinato e uniforme impiego degli elementi di arredo installati per l'occupazione delle aree e degli spazi oggetto di concessione a terzi;
- che il territorio comunale, con particolare riferimento al centro storico, sarà a breve interessato da importanti interventi di riqualificazione che impongono una più adeguata programmazione e regolamentazione della concessione in uso di spazi ed aree pubbliche;

CONSIDERATO:

- che la predisposizione di adeguate norme regolamentari rispondenti alle esigenze sopra menzionate comporta necessari approfondimenti e studi che richiedono tempi adeguati;
- che la competente Commissione Statuto e Regolamenti e la competente Commissione Consiliare Permanente hanno ritenuto indispensabile, nelle more della predisposizione di nuove e più adeguate norme regolamentari, apportare alcune modifiche ed integrazioni al vigente Regolamento per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche;
- che le modifiche e le integrazioni puntano a garantire un più adeguato e razionale utilizzo degli spazi e delle aree concessi in uso;

DELIBERA

- di dare mandato al competente Servizio comunale di predisporre, in tempi brevi, un nuovo Regolamento redatto sulla base di un piano che individui per singole zone i limiti massimi di spazi ed aree pubbliche concedibili nonché la disciplina della tipologia di arredo urbano da utilizzare;
- di approvare le modifiche e le integrazioni al Regolamento per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche adottato con delibera consiliare n° 16 del 26 marzo 1999 di cui all'allegato documento, sottoscritto dai componenti la Commissione Regolamenti e Statuto, parte integrate del presente deliberato.

The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is a cursive name that appears to be 'G. M...' with a flourish. Below it is another signature, possibly 'F. M...', also in cursive. The bottom signature is a large, bold, stylized signature, possibly 'M. M.', with a long horizontal stroke extending to the left.

N. 9

PUNTO 8)

Ordine del giorno avente ad oggetto: INDIRIZZI RELATIVI ALLE STRUTTURE A CARATTERE AMOVIBILE DENOMINATE DEHORS.

IL CONSIGLIO

Considerato :

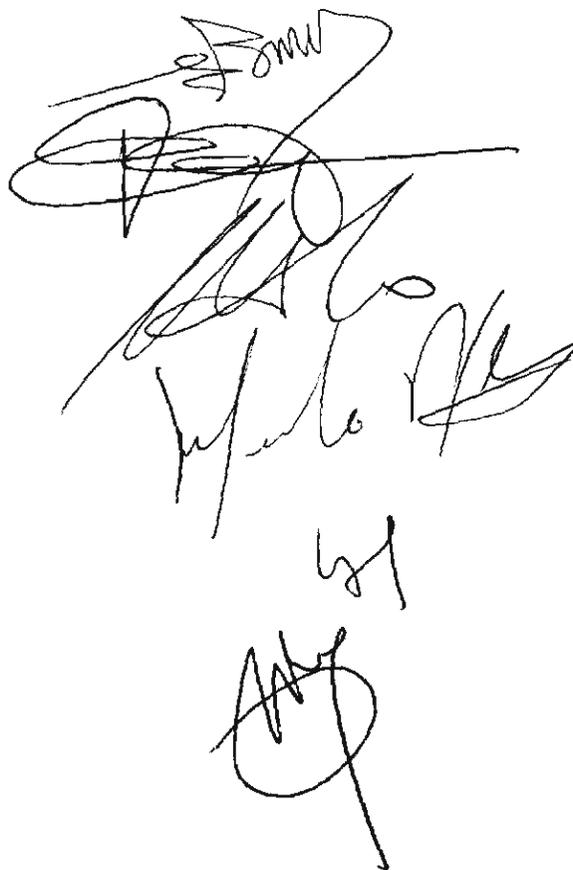
- **che con la deliberazione iscritta al punto 8) della seduta consiliare del 27/03/2013 sono previste modificazioni ed integrazioni al regolamento per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche, approvato con delibera del C.C. n. 16 del 26.03.1999;**
- **che, tra l'altro, la regolamentazione interessa anche le strutture a carattere amovibile denominate dehors;**
- **che le modifiche ed integrazioni scaturiscono dalla volontà di procedere ad una razionalizzazione delle concessioni di suolo pubblico e dalla necessità di garantire un più ordinato ed uniforme utilizzo degli elementi di arredo;**
- **che con la medesima deliberazione iscritta al punto 8) si dà mandato, altresì, al Dirigente del servizio competente di elaborare un nuovo regolamento redatto sulla base di un *Piano* che individui per singole zone i limiti massimi di spazi e di aree pubbliche concedibili in uso a terzi, nonché la disciplina della tipologia di arredo urbano da utilizzare;**

Tenuto conto :

- **che numerose concessioni di suolo pubblico sono state utilizzate per l'installazione di strutture a carattere amovibile denominate dehors, annesse e pertinenti alle attività commerciali;**
- **che le predette strutture sono state installate a seguito di regolari autorizzazioni;**
- **che, tuttavia, alcune non risultano conformi alle preliminari indicazioni e prescrizioni sopraggiunte a seguito di accordi intercorsi tra l'Amministrazione comunale e la Soprintendenza per i BAPSAE per Napoli e Provincia, nelle more di una definitiva regolamentazione;**
- **che è intendimento dell'Amministrazione uniformare ed omogeneizzare l'utilizzo dei dehors esistenti non coerenti con le suddette indicazioni e prescrizioni;**
- **che è necessario, inoltre, dotarsi di uno specifico strumento per la installazione di tali tipi di strutture al fine di garantire la qualità degli spazi urbani e l'incidenza sugli aspetti architettonici e paesaggistici delle aree interessate, con particolare riferimento a quelle nel centro storico ed in sintonia con quanto auspicato dalla competente Soprintendenza;**

DELIBERA

1. di incaricare il Dirigente del competente Servizio di procedere ad una ricognizione di tutte le strutture a carattere amovibile denominate dehors presenti nel centro storico e zone limitrofe, evidenziando quelle non coerenti con le indicazioni e le prescrizioni preliminari, concordate con la Soprintendenza per i BAPSAE di Napoli e Provincia, al fine di adottare i provvedimenti necessari al loro adeguamento;
2. di incaricare il Dirigente del competente Servizio di provvedere, contestualmente, alla redazione uno specifico Piano per la installazione di dehors, al fine di garantire la qualità degli spazi urbani e l'incidenza sugli aspetti architettonici e paesaggistici delle aree interessate e di adottare i successivi provvedimenti per l'adeguamento di quelle strutture non coerenti con le indicazioni e le prescrizioni preliminari, concordate con la Soprintendenza per i BAPSAE di Napoli e Provincia.



The image shows several handwritten signatures and initials in black ink. At the top, there is a signature that appears to be 'G. S. M.'. Below it, there is a large, stylized signature that is difficult to decipher. Underneath that, there are several smaller signatures and initials, including one that looks like 'M. S. M.' and another that looks like 'S. M.'. The handwriting is cursive and somewhat messy.



7.10.2011

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed
*etnoantropologici per Napoli e provincia**

M. Sig. Sindaco di Pozzuoli
Dott. Ing. Agostino Magliulo
Via Tito Livio, 4
80078 Pozzuoli (Na)

Prot. n. 24647 Allegati

Risposta al foglio del 3.10.2011

Dev. Ser. n. 30276

Oggetto: Pozzuoli (Na). Installazione di strutture a carattere amovibile denominati "dehors", annessi alle attività commerciali. Definizione dei procedimenti.

In riscontro alla nota sopra emarginata, concernente l'oggetto, si espongono le seguenti considerazioni di merito.

I pareri negativi espressi da questa Soprintendenza per alcune strutture *dehor* sono motivati essenzialmente dalla tipologia di struttura, in genere addossata al fabbricato e chiusa, determinante in tal modo un vero e proprio volume edilizio aggiuntivo, tra l'altro non ammesso dalla normativa del Piano Territoriale Paesistico dei Campi Flegrei.

Pur riconoscendo l'importanza della realizzazione dei *dehor* sotto il profilo socio-economico, come sottolineato dalla S. V., non può prescindersi, nel particolare contesto storico-architettonico e paesaggistico della città di Pozzuoli, da una progettazione che parta da "concept" condivisi ed adeguati al contesto trattato, ispirati a modelli di "architettura leggera" di cui esiste un'ampia gamma di realizzazioni in luoghi diversi.

Nel caso di Pozzuoli si ritiene opportuno, innanzitutto arginare il fenomeno delle realizzazioni spontanee molto diffuse sul territorio, che non seguono alcun criterio progettuale condiviso, e successivamente dare corso alla progettazione di *dehor* sul modello delle sperimentazioni in corso in altre realtà a vocazione turistica (si confrontino ad esempio i criteri adottati dal comune di Firenze).

Fatta salva l'eventualità - auspicabile - che codesta Amministrazione promuova un concorso di idee per la realizzazione di prototipi di *dehor* nel centro storico ed in particolari situazioni paesaggistiche del territorio, si ritiene di poter indicare alcuni requisiti preliminari per le realizzazioni immediate:

- distaccare le strutture dalle facciate dei fabbricati;
- adottare preferibilmente strutture senza coperture stabili, che rispondono al criterio della leggerezza ed appaiono particolarmente idonee al clima mediterraneo;
- installare eventuali coperture fisse in membrana tessile;
- evitare pedane e recinzioni fisse, curando la pavimentazione delle aree occupate;
- riservare adeguate aree libere ad uso pedonale nell'ambito delle installazioni.

Si rimane in attesa di riscontro e si conferma la disponibilità di questa Soprintendenza ad incontri propositivi sull'argomento in questione.

Il Funzionario Responsabile
(arch. Cosimo Tari)

Il Soprintendente
(arch. Stefano Gizzi)

* con esclusione della città di Napoli per le competenze in materia di beni storici, artistici ed etnoantropologici



.....24.1.2012.....

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed
*etnoantropologici per Napoli e provincia **

All Dott. Ugo Mastrolitto
Commissario Prefettizio
del Comune di Pozzuoli
Via Tito Livio, 4
80078 Pozzuoli (Na)

Prot. n.31446..... *Allegati*

Risposta al foglio del20.12.2011.....

Div. *Sec.* n. 109/15.....

Oggetto: Pozzuoli (Na). Installazione di strutture a carattere amovibile denominati "dehors", annessi alle attività commerciali. Definizione dei procedimenti.

In riscontro alla nota sopra emarginata, con la quale codesta Amministrazione comunale ha trasmesso l'elaborato progettuale relativo ai modelli di *dehor* studiati per le zone A e B del Comune di Pozzuoli, si osserva quanto segue.

Questa Soprintendenza concorda in linea di massima con i modelli proposti, in quanto adottano strutture e coperture leggere distaccate dai fabbricati. Per quanto riguarda le protezioni laterali, ferma restando la proposta progettuale di installarle su soli tre lati, con il lato fabbricato libero, si ritiene che esse debbano essere limitate ad un'altezza dal suolo di 1,5 mt, al solo fine di protezione dal vento dell'avventore nella posizione seduta. Tali delimitazioni laterali dovranno essere eseguite con materiali trasparenti non riflettenti. In alternativa, potranno essere sostituite da *grillage* di pari altezza, montati su fioriere contenenti essenze arbustive.

Considerata l'importanza della questione trattata sotto il profilo della qualità degli spazi urbani e dell'incidenza sugli aspetti architettonici e paesaggistici delle aree interessate, si auspica che codesta Amministrazione possa dotarsi in futuro di un disciplinare per la occupazione di suolo pubblico e di una specifica normativa tecnica per le installazioni di arredo negli spazi all'aperto prospicienti i pubblici esercizi. Sull'argomento, si ritiene utile segnalare la consultazione del disciplinare adottato dal Comune di Napoli nel marzo 2009.

Si rimane in attesa di riscontro, segnalando che i progetti esecutivi delle installazioni dovranno dotarsi di autorizzazione paesaggistica, secondo le procedure previste dall'art. 146 del D. L.vo 42/2004.

Il Funzionario Responsabile
(arch. Cosimo Tari)

Il Soprintendente
(arch. Stefano Gizzi)

* con esclusione della città di Napoli per la competenza in materia di beni storici, artistici ed etnoantropologici

Del che il presente verbale che letto e confermato viene sottoscritto come appresso:

IL CONSIGLIERE ANZIANO
sig. PENNACONO Domenico

IL PRESIDENTE
sig. RUSO Enrico

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Matteo Sperandeo

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dal e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (Art. 124, comma 1, T.U.E.L.)

Addi 24 APR. 2013

Il Responsabile del Servizio
DIREZIONE SEGRETARIA GENERALE
Il Funzionario Incaricato
dott. Tommaso De Falco

ESECUTIVITA'

Constato che sono decorsi i dieci giorni dall'inizio della pubblicazione, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva ai sensi dell'Art. 134, comma 3, del T.U.E.L.

Il Responsabile del Servizio

Addi.....

ASSEGNAZIONE ATTO

Il provvedimento viene assegnato per l'esecuzione al Dirigente, che, per ricevuta sottoscrive a margine:

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Affari Legali..... | <input type="checkbox"/> Mobilità..... |
| <input type="checkbox"/> Bilancio e Programmazione..... | <input type="checkbox"/> Pian. e Gestione del Terr.rio..... |
| <input type="checkbox"/> Bradisismo e Prot. Civile..... | <input type="checkbox"/> Provveditorato/Economato..... |
| <input type="checkbox"/> Direzione Generale..... | <input type="checkbox"/> Polizia Municipale..... |
| <input type="checkbox"/> Fiscalità Locale..... | <input type="checkbox"/> Protezione Sociale..... |
| <input type="checkbox"/> Gabinetto del Sindaco..... | <input type="checkbox"/> Risorse Umane..... |
| <input type="checkbox"/> Gestione Beni Patr.li Serv. Cimit.li..... | <input type="checkbox"/> Segreteria Generale..... |
| <input type="checkbox"/> Igiene Urbana e Tutela Ambien.le..... | <input type="checkbox"/> Servizi Produttivi..... |
| <input type="checkbox"/> Infrastrutture..... | <input type="checkbox"/> Sportello del Cittadino..... |
| <input type="checkbox"/> Istr.ne, Cultura, Sport, Turismo e Spett.lo..... | <input type="checkbox"/> |

Addi 24 APR. 2013

Il Segretario Generale

